



QUARANTA CAVALLI

un film di Luca Ciriello

Soggetto, fotografia, regia e montaggio: Luca Ciriello

Suono in presa diretta: Luca Ciriello

Prodotto da: Za-lab, Giornate degli Autori, Lunia Film

Con il sostegno di: MiBACT e di SIAE nell'ambito del programma "Per chi Crea".

In collaborazione con: Comune di Chioggia, Pro Loco Chioggia Sottomarina, Fondazione Clodiense Onlus
Italia, 2020, 10 min., colore, Full HD, 1920x1080



"Sono nato in mare io, non ho mica paura di una tempesta. Quando arriva la salutiamo."
Stefanin

SINOSSI

Le scorribande estive di un gruppo di ragazzini di Chioggia, i loro sogni sull'acqua e le loro aspettative. Stefanin, il protagonista, è un tuttofare, un piccolo uomo che a 16 anni ripara motori e va a pescare vongole. Durante le sere d'estate, per divertirsi va in giro con tutti i suoi amici su barchini con motori da 40 cavalli, musica reggaeton ad alto volume e luci led decorative. Alle volte vanno in laguna a corteggiare le ragazze che li aspettano sulla banchina, altre volte fanno un ponte di barche in mezzo alla laguna e scommettono su chi pescherà di più il giorno seguente. Un mondo fatto di illusioni, ironia ed energia, ma anche di sogni e speranze per il proprio futuro.

NOTE DI REGIA

Durante la Residenza "Laguna Sud – L'acqua sotto i piedi", organizzata da Za-Lab e Giornate degli Autori, ho conosciuto Stefanin il 15 agosto 2020 alle ore 15:00, mentre i canali e le calli di Chioggia riposavano all'ombra di un caldo immenso. Stefanin, chino sotto il sole a riparare lo stereo del suo barchino con motore 40 cavalli sembrava felice e sorridente. Ho capito che era la persona che stavo cercando per raccontare un mondo segreto. Il giorno dopo Stefanin mi ha presentato la sua comitiva di amici dai 14 ai 17 anni. Ho conosciuto i loro modi di fare, le loro barche e il loro dialetto chioggiotto. Lentamente sono entrato a far parte del loro gruppo e assieme abbiamo deciso di raccontare un mondo adrenalinico e pieno di energia e fatica, dove la voglia di restare a Chioggia a fare il pescatore prevale su quella di emigrare.

Ho filmato da solo, con camera a mano e microfono integrato, sempre in movimento sulle barche, sulle bici e tra le calli di Chioggia, per raccontare la vitalità e il forte senso di orientamento che questi ragazzi hanno tra le acque della laguna veneta. Prima di filmare ho osservato tanto il loro mondo, ho raccontato ai ragazzi il mio e li ho aspettati ore e ore in banchina, finché la fiducia è andata crescendo tra di noi.

BIOGRAFIA DEL REGISTA

Luca Ciriello (1988). Nel 2013 termina gli studi in Letteratura moderna (Specializzazione in Filologia moderna e Didattica dell'Italiano a stranieri). Nel 2015 lavora come educatore e reporter per una ONG in un villaggio della Tanzania. Nel 2016 completa il Master in Cinema presso la Scuola di Cinema di Napoli "Pigrecoemme". Nel 2017 lavora come assistente operatore per TG1, TG3 e TGR e, grazie alla vittoria del bando "Cultura Crea" del MiBACT, fonda la società di video-produzione "Lunia Film Srls", di cui è amministratore unico.

Nel 2018 studia cinema documentario presso l'Atelier di Cinema del Reale "FilmAp" a Ponticelli (Napoli). Nel 2018 esce il suo primo cortometraggio "Racconti dal Palavesuvio" (vincitore menzione speciale al Lucania Film Festival e al Festival dell'Isola di Roma "Mamma Roma").

Nel 2020 produce il suo primo lavoro con Lunia Film, il cortometraggio storico "Eroi Perduti". Nel 2020 uscirà il suo primo film documentario, il lungometraggio "L'Armée Rouge" (prodotto da Parallelo 41, Lunia Film e FILMaP, Vincitore "Premio SIAE Per chi crea 2019"). Parla italiano, spagnolo, inglese, francese, portoghese e swahili.

